



AGENDA 21 LOCALE DI PEDRENGO E SCANZOROSCIATE

VERSO IL PIANO DI AZIONE LOCALE – FORUM PARTECIPATIVO

Verbale dell'incontro pubblico svoltosi mercoledì 9 giugno 2010 alle ore 20,30 presso la Sala consiliare del Comune di Pedrengo.

La serata viene introdotta dall'arch. Filippo Simonetti e dal dott. Luca Gibellini, incaricati dalle Amministrazioni locali per l'estensione del piano. L'Arch. Simonetti riepiloga le precedenti riunioni del forum e procede con l'illustrazione della seconda bozza di PAL, precedentemente trasmessa a tutti i partecipanti tramite e-mail, rielaborata a partire dalla prima bozza sulla base degli elementi emersi nel corso del precedente dibattito; vengono poi illustrati i prossimi passi del percorso del Forum.

In particolare, all'interno della seconda bozza si è ritenuto di individuare sei macro-azioni, privilegiando le azioni non-SEAP in modo da favorire il parallelismo dei percorsi di Agenda 21 e del Patto dei Sindaci.

Durante l'illustrazione delle macro-azioni i partecipanti sono intervenuti nel merito e nel metodo dei contenuti proposti, secondo quanto di seguito sinteticamente riportato.

A - MIGLIORE MOBILITA'

Sig. Gabbiadini (Sindaco del Comune di Pedrengo) rimarca che nel percorso SEAP Pedrengo e Scanzorosciate si troveranno insieme ad altri Comuni, e quindi conferma il percorso metodologico proposto per l'Agenda 21, in sinergia con il Patto dei Sindaci e non in sovrapposizione.

Sig. Epis (Assessore del Comune di Scanzorosciate) chiede informazioni circa eventuali precedenti esperienze di mobility manager d'area.

Sig. Serra invita a porre maggiore attenzione al tema delle piste ciclabili ed a coinvolgere gli studenti delle scuole per il rilevamento dei dati e la predisposizione di azioni di mobility management.

Gibellini suggerisce di coinvolgere eventualmente i ragazzi in fase di monitoraggio piuttosto che in quella di raccolta dati, trattandosi di attività complessa e di informazioni da rilevare direttamente presso i lavoratori.

Sig. Gabbiadini (Sindaco del Comune di Pedrengo) ipotizza la possibilità di attivare percorsi specifici di stage sul tema del mobility management all'interno dei Comuni.

Sig. Felotti non condivide l'ipotesi di attivare i ragazzi su questo tema, e afferma che il Forum debba privilegiare la concretezza e soprattutto fornire indicazioni.

Simonetti suggerisce di coinvolgere le direzioni scolastiche.

B - RISPARMIO IDRICO

Vengono illustrati i due percorsi principali, quello legato al tema della sensibilizzazione e quello amministrativo.

Sig. Maironi suggerisce di aumentare i costi dell'acqua per ridurre gli sprechi e di sensibilizzare circa l'elevata qualità delle nostre acque, da risparmiare proprio perchè di valore.

Sig. Felotti precisa che vi sono già tariffazioni differenziate per disincentivare i consumi eccessivi.

Sig. Ubbiali suggerisce di imporre la realizzazione di cisterne nell'ambito di nuove costruzioni e si chiede se i regolamenti edilizi già vigenti siano effettivamente rispettati.

Simonetti immagina che il tema del futuro sia l'intervento sul "già costruito", e quindi propone l'incentivazione degli interventi di sistemazione affiancata dalla prescrizione di interventi strutturali per il risparmio idrico.

Sig. Ubbiali suggerisce di realizzare una cisterna con acqua prelevata dal fiume Serio per il lavaggio delle autovetture private.

Sig. Valiotti propone di valorizzare la rete di irrigazione della nostra zona, coinvolgendo le istituzioni scolastiche.

Sigg. Serra, Berlendis e Felotti intervengono sul tema delle tariffazioni progressive e sul tema dell'efficienza delle reti di distribuzione.

C - RIDURRE I RIFIUTI

Sig. Serra suggerisce di potenziare la distribuzione di prodotti sfusi, come il latte, introducendo ad esempio la distribuzione di detersivi presso strutture apposite.

Gibellini cita la recente analoga esperienza avviata dal Comune di Lallio nell'ambito del proprio percorso di Agenda 21.

Sig. Berlendis ribatte che la vera sfida stia nella sensibilizzazione dei cittadini all'effettivo utilizzo di tali prodotti.

Sig. Felotti concorda con gli obiettivi della scheda rifiuti, anche se dubita che si riesca a ridurre il quantitativo di rifiuti abitualmente prodotti. Ritiene che la valorizzazione della filiera riuso-riciclo-recupero sia una buona idea, e propone la riorganizzazione dei consorzi di recupero a livello più ampio.

Sig. Ubbiali suggerisce di organizzare assemblee pubbliche per sensibilizzare i cittadini.

Sig. Gabbiadini (Sindaco del Comune di Pedrengo) concorda con Felotti, e ritiene ci siano troppe comodità oggi giorno perchè si possa riuscire a tornare indietro. Suggerisce un esempio pratico quale ad esempio l'ipotesi di organizzare gruppi di acquisto a livello condominiale. Sottolinea infine l'importanza della tariffazione per la riduzione degli imballaggi e della produzione di rifiuti.

Simonetti tocca il tema del condominio come luogo di inurbamento e di definizione di un codice di convivenza, e condivide l'idea di sperimentare i gruppi di acquisto condominiali.

Sig. Epis informa circa le difficoltà di gestione dei rifiuti RAEE, oggetto di recenti modifiche normative; per quanto riguarda il tema dei condomini ritiene che l'elemento centrale sia la mentalità di chi vi risiede.

D - RIDURRE IL RISCHIO AMBIENTALE

Sig. Gabbiadini (Sindaco del Comune di Pedrengo) ritiene che il tema delle industrie chimiche sia di fondamentale importanza, e nonostante i declassamenti avvenuti propone la creazione di un piano di emergenza da diffondere sui due paesi, in modo da coinvolgere tutti i cittadini anche con esercitazioni. Afferma inoltre che il problema della percorrenza delle cisterne si risolve con la realizzazione di una bretella di bypass dalle industrie all'asse interurbano.

Simonetti introduce l'ipotesi progettuale, valutata in passato, di realizzazione di un raccordo ferroviario finalizzato alla rimozione delle autocisterne dal traffico veicolare su strada.

Sig. Gabbiadini (Sindaco del Comune di Pedrengo) prevede in futuro la dismissione degli insediamenti chimici in seguito ad una loro delocalizzazione all'estero, e quindi non ritiene strategica la realizzazione di nuove infrastrutture dedicate ad aziende in procinto di chiudere.

Sig. Felotti suggerisce di ricomprendere anche il tema delle autocisterne all'interno dei piani RIR.

Sig. Vicini sottolinea l'importanza di informare i cittadini circa questi piani RIR ed i relativi elementi di rischio.

Sig. Serra puntualizza la mancanza di un'interfaccia tra cittadino e azienda in caso di necessità.

Sig. Epis (Assessore del Comune di Scanzorosciate) ritiene che il futuro non debba prevedere la dismissione delle attività produttive, importanti per il territorio per i relativi risvolti occupazionali, ma debba piuttosto vedere le Amministrazioni locali come soggetti attivi per la realizzazione di tutte quelle infrastrutture ed accorgimenti finalizzati a garantire la permanenza ed un corretto inserimento di tali attività produttive, creando quindi un valore aggiunto.

Simonetti sottolinea positivamente come su questo tema siano intervenuti i rappresentanti politici delle istituzioni, a testimonianza della forte valenza strategica di scelta politica sottesa a questa tematica.

Sig. Gabbiadini (Sindaco del Comune di Pedrengo) ribadisce la propria percezione negativa di tali realtà industriali, ubicate all'interno di aree residenziali e potenzialmente in grado di inquinare le acque e l'aria; ritiene inoltre che se in quelle aree si realizzassero attività artigianali si potrebbe avere un risvolto occupazionale di maggiore entità.

Sig.ra Palamini lamenta le numerose insidie alle uniche aree verdi rimaste rappresentate dalle ipotesi di nuove realizzazioni infrastrutturali, quale ad esempio il raccordo ferroviario.

Sig. Palamini ricorda come in passato lo smaltimento della frazione umida dei rifiuti non costituisse un problema anche grazie alla dimensione rurale della residenzialità.

Sig. Felotti ritiene che le aziende chimiche si muovano in base a logiche sovranazionali per quanto riguarda la localizzazione dei propri impianti produttivi.

Simonetti propone quindi di sottrarre questo tema al dibattito del Forum per restituirlo, con maggior appropriatezza di luogo, ad un tavolo di confronto fra le Amministrazioni comunali.

Sig. Maironi lamenta come negli anni sia mancato un approccio volto alla prevenzione dei problemi.

E - RAFFORZARE IL RUOLO DELLE AREE AGRICOLE

Simonetti sottolinea il tema del patto agricolo come elemento più importante di questa macro-azione, stante l'attuale di congiuntura che vede l'esaurimento del ciclo di espansione e la contemporanea necessità di una ridefinizione del tema della ricomposizione della frattura fra spazio urbano e spazio rurale, nella quale quest'ultimo può svolgere il ruolo di erogatore di servizi ambientali nei confronti della realtà urbana.

Sig. Casati (Vicesindaco del Comune di Scanzorosciate) informa che nel PGT di Scanzorosciate sono previsti dei piani di sviluppo rurale, da condividere con l'Amministrazione comunale; un altro caposaldo urbanistico è la previsione del parco agricolo a coronamento dell'abitato.

Per quanto riguarda il tema della ferrovia ribadisce l'obiettivo di rimuovere le autocisterne dalla rete stradale, e in tal senso il previsto raccordo da Negrone al polo chimico potrebbe aiutare. Nell'ambito dei nuovi piani di prevenzione, che ritiene debbano essere realizzati insieme a Pedrengo, è stato previsto un dettagliato capitolo sulla comunicazione.

F - VERSO IL PROTOCOLLO DI KYOTO

Vengono illustrate le azioni che poi confluiranno nel SEAP; tale schema viene sviluppato come promemoria.